

**Autozeta**SERVICE PARTNER  
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)  
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663  
e-mail: autozeta1@tiscali.it

# LA VOCE

del *Basso Veronese*

www.lavoicedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

**Autozeta**SERVICE PARTNER  
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)  
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663  
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO LI - APRILE 2024 - N. 3 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,50

*N. Pungiglione*

## Gli "orfani" dei medici di base

Con l'ondata di pensionamenti dei medici di medicina generale, i cosiddetti medici di base o di famiglia, come erano chiamati prima dell'istituzione del Servizio sanitario nazionale (L.883 del 23.12.1978) si sta consumando un "dramma", o almeno così è vissuto specialmente dalle persone anziane che vedono improvvisamente venir meno una figura fondamentale per la loro salute, data l'età: il medico di fiducia, il medico condotto, quello che sapeva tutto di ogni paziente, non c'è più. Di punto in bianco mancano queste importanti figure sanitarie sul territorio. A decine i medici di base se ne vanno in pensione per raggiunti limiti di età. E la giustificazione delle dirigenze sanitarie è: siamo in emergenza, mancano i medici. Dobbiamo trovare soluzioni temporanee per cui abbiamo istituito il "Servizio medico distrettuale" esclusivamente per i cittadini senza medico di medicina generale. In pratica dei medici, giovani, si alternano nelle varie sedi del territorio per sopperire alla mancanza del medico titolare andato in pensione. Si stima che nella provincia di Verona i cittadini in questa situazione siano alcune decine di migliaia. La prova che si tratta di una vera e propria emergenza è data dal numero dei recapiti distrettuali sparsi nella Ulss 9 Scaligeri. Si va dai 3 della ex Ulss 20 Distretto veronese, ai 6 dell'ex Ulss 22 Distretto Pianura Veronese ed ai ben 12 dell'ex Ulss 21 Distretto Ovest veronese. Nelle giornate di ricevimento ci sono orari ad accesso libero e ad accesso su prenotazione telefonica. In molti casi i cittadini devono percorrere diversi chilometri per raggiungere la sede del distretto con disagi specialmente per le persone anziane che non hanno l'automobile o debbono dipendere da familiari o conoscenti. Si parla, in Tv e sui giornali, di emergenza come fosse stato un terremoto che non si poteva prevedere. Eppure, se non si vive sulla Luna, da che è mondo, al momento della nascita (continua a pag. 3) (li.fo.)

## L'ESPERIENZA DEI PAZIENTI E L'ANALISI DEGLI ESPERTI

# La sanità al collasso

Fino a qualche tempo fa se un tuo familiare ti sentiva tossire e vedeva che stavi male ti diceva: "Vai subito dal medico!" e tu ci andavi direttamente, ti facevi visitare e prescrivere delle cure. Oggi la situazione è cambiata completamente: contattare il proprio medico di base è un'impresa, se ti va bene, dopo aver telefonato alla segreteria, ti richiama dopo qualche ora o addirittura giorni, nel frattempo sei peggiorato o guarito. Non parliamo della prenotazione di visite specialistiche, sempre più difficili per via ordinaria, per cui molti ricorrono alla "libera professione" pagando cifre salatissime.

Che la situazione sia tragica lo dicono gli articoli sempre più frequenti sulle prime pagine dei giornali. Un drammatico appello è stato lanciato da autorevoli esponenti della scienza, della sanità e dell'economia, che chiedono: "Salviamo il Servizio Sanitario Nazionale". In prima fila il premio Nobel per la Fisica Giorgio Parisi e il farmacologo Silvio Garattini: propongono un piano straordinario che porti all'8% del PIL, Prodotto interno lordo, la spesa sanitaria e una maggiore valorizzazione del personale.

"Dal 1978, data della sua fondazione, al 2019 il Servizio sanitario nazionale ha contribuito a produrre in Italia il più marcato incremento dell'aspettativa di vita, da 73,8 a 83,6 anni, tra i paesi ad alto reddito - si legge nell'appello - Ma oggi il sistema è in crisi: arretramento di alcuni indicatori di salute, difficoltà crescente di accesso ai percorsi di diagnosi e di cura, aumento delle disuguaglianze regionali e sociali". Tra le criticità da sanare c'è il forte sottofinanziamento del servizio, al quale "nel 2025 sarà destinato il 6,2% del PIL, Prodotto interno lordo, meno di 20 anni fa - scrivono i firmatari dell'appello - Specifiche risorse, poi, devono essere destinate a rimuovere gli squilibri territoriali, che l'autonomia differenziata rischia invece di ampliare".

Sul Corriere della sera del 31/10/2022 nella rubrica "Data-room" Milena Gabanelli, la giornalista d'inchiesta prima conduttrice di "Report", nell'articolo "Mancano i medici: perché e di chi è la colpa" scrive: "Le ragioni della crisi della sanità pubblica sono due. La

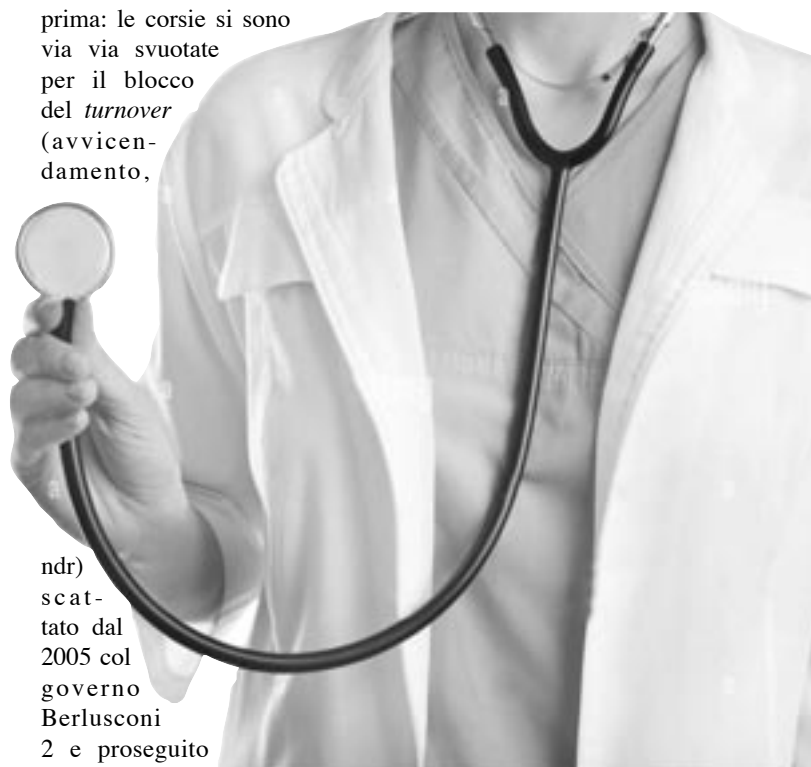
prima: le corsie si sono via via svuotate per il blocco del turnover (avvicinamento,

ndr) scattato dal 2005 col governo Berlusconi 2 e proseguito col Prodi 2, Berlusconi 3, Monti, Letta, Renzi. Come media a livello nazionale su cento medici andati in pensione 10 non sono stati sostituiti.

La seconda: cattiva programmazione. Negli anni i ministeri preposti non hanno tenuto il conto di quanti medici uscivano dal sistema sanitario nazionale per andare in pensione, formandone altrettanti in grado di entrare.

Il ministero della Salute corregge il tiro dal 2019, quando il ministro Giulia Grillo sblocca il turnover, portando le assunzioni possibili a un più 10% e aumenta il numero dei posti per le scuole di specializzazione. Banditi i posti nelle scuole, alcune specialità, tra l'altro quelle in cui c'è più bisogno, non vengono scelte: in Medicina d'emergenza e urgenza il 57% dei posti non è coperto; in Anestesia e rianimazione il 17%, in Radioterapia il 74%. Il 71% dei primi 1000 in graduatoria che hanno vinto il concorso scelgono 7 specialità su 51, ossia quelle con più appeal: Cardiologia, Dermatologia, Pediatria, Neurologia, Oculistica, Endocrinologia e Chirurgia plastica.

Per risolvere il problema chi fa programmazione (il ministero della Salute) e chi bandisce i posti nelle scuole di specializzazione (il Miur) deve bilanciare l'offerta riducendo i posti nelle specialità più richieste.



Vanno aggiunti - continua Gabanelli - riconoscimenti economici per rendere attrattivo il lavoro in ospedale dove oggi si registra una grande fuga: nel 2021 si sono licenziati 2.886 medici, sfiniti dalla vita in corsia.

Secondo la Federazione europea dei medici specialisti in Italia nel 2017 questi guadagnavano poco più di 80.000 euro, contro gli 85.000 dei pari grado francesi, i 130.000 dei colleghi inglesi e i 150.000 dei tedeschi.

Lo stesso discorso vale per i medici di famiglia e gli infermieri, gli assi portanti del potenziamento delle cure sul territorio previsto dal PNRR con le case e gli ospedali di comunità. Dei 40.250 oggi in servizio tra il 2022 e il 2027 vanno in pensione 11.261 e saranno disponibili, a legislazione costante, 13.895 posti per la formazione.

Qui però c'è un problema: la borsa di studio dei neolaureati che si iscrivono al corso di formazione triennale è di 11mila euro l'anno, contro i 26mila di chi sceglie il corso di specializzazione: è evidente che la professione del medico di famiglia è considerata di serie B. Questo è il risultato prodotto - conclude Milena Gabanelli - da una politica miope che sta distruggendo il miglior sistema sanitario al mondo.

## TREVENZUOLO

### In pensione il dottor Zoccatelli

- pag. 2 -

## VILLAFRANCA

### Finalmente parte la Grezzanella

- pag. 5 -

## BONFERRARO

### Addio al "mago" delle carni

## NOGARA

### La chiesa sarà demolita

- pag. 7 -

## RUBRICHE

### La pedagoga e l'avvocata e il medico rispondono ai nostri lettori

- pag. 6 - 8

I partiti, dai ministeri ai vertici delle aziende sanitarie hanno troppo spesso infiltrato i loro dirigenti più fedeli, non i più capaci, mortificando il personale sanitario".

Giovanni Biasi

**AUTOCENTER**

## Nuova Concessionaria Sportequipe

Nel nostro Nuovo Showroom puoi trovare tutta la gamma del nuovo Brand Italiano Sportequipe.

### Scopri di più

- Via Roma, 68/F - Castel D'Ario
- 342 0907072 - 0376 665881
- sportequipe@autocenter.it
- autocenter.it



## TREVENZUOLO

# In pensione il dottor Zoccatelli

Lascia l'attività di medico di base dopo 38 anni

Lo scorso 11 aprile il dottor Osvaldo Zoccatelli (nella foto) ha compiuto 70 anni ed è stato anche il suo primo giorno da pensionato dopo 38 anni di servizio a Trevenzuolo come "medico di famiglia". "Quarto di sette figli, ed il sesto, Roberto è anch'egli medico di famiglia - sottolinea il neo pensionato - sono nato l'11 aprile del 1954 a Povegliano Veronese da papà Cesare, ferraiolo, e da mamma Maria, casalinga ed ottima cuoca". Maturità classica nel Liceo "S. Maffei" di Verona. Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1981, ha conseguito la specialità in Medicina dello Sport all'Università di Chieti nel 1985. Sposato dal 1983 con Donatella Caramaschi, ha due figli: Marco, psicologo, progettista sociale e socio-sanitario che vive e lavora a Milano e Matteo, una laurea in Scienze motorie e corso di Fisioterapia U.C.M. oltre che massoterapista. Con Matteo ha condiviso l'ambulatorio a Trevenzuolo. "Per un Zoccatelli che va quindi uno rimane" osserva il neo pensionato. Ha svolto il tirocinio abilitante sotto la guida del professor R.W.



Dal Negro, pneumologo di fama internazionale. Il 17 febbraio del 1986 ha cominciato l'attività di medico di famiglia a Trevenzuolo con tre ambulatori: a Roncole, a Trevenzuolo e un terzo ad Erbè. Dal 1991 al 2021 ha prestato servizio come medico di medicina generale nella casa di riposo "B. Albertini" di Isola della Scala. "Nel 2010, incoraggiato da un gruppo di giovani del paese - ricorda - ho fondato con loro la lista civica "Il Trifoglio". Vinte le elezioni, ha ricoperto la carica di sindaco fino al 2015. Tuttora, sempre con "Il Trifoglio", è consigliere comunale con particolare attenzione al sociale. Ha rimandato il pensionamento per due anni fino al compimento dei 70 anni vista la carenza di medici e la concomitante epidemia di Covid. "Solo ultimamente e non senza difficoltà - osserva il neo pensionato - anche grazie al lavoro svolto dal sindaco Eros Torsi e dagli uffici competenti dell'USL, è stata individuata a sostituirmi una giovane collega, la dottoressa Gjermeni Odenca". Zoccatelli aggiunge una informazione importante per i suoi ex assistiti. "Riceveranno comunicazione dall'Ulss del passaggio diretto alla nuova collega e saranno anche invitati a rivolgersi a me per avere copia della cartella clinica su chiavetta USB che, consegnata alla dottoressa, renderà più efficace il suo lavoro". Le situazioni e i momenti più commoventi sono stati comunque quelli che ha avuto con i pazienti seguiti in assistenza domiciliare programmata, con visite periodiche talora anche settimanali dovute alle patologie dei pazienti anziani. "La loro preoccupazione, che si leggeva anche negli occhi tristi e disorientati - aggiunge - si manifestava nelle parole: ma adesso verrà ancora qualcuno a vederci a casa? Molti sono i pazienti che mi hanno chiesto se sarò ancora disponibile per visite private e penso proprio che sarà sicuramente possibile". Non resta che augurarli buon pensionamento!

glio", è consigliere comunale con particolare attenzione al sociale. Ha rimandato il pensionamento per due anni fino al compimento dei 70 anni vista la carenza di medici e la concomitante epidemia di Covid. "Solo ultimamente e non senza difficoltà - osserva il neo pensionato - anche grazie al lavoro svolto dal sindaco Eros Torsi e dagli uffici competenti dell'USL, è stata individuata a sostituirmi una giovane collega, la dottoressa Gjermeni Odenca". Zoccatelli aggiunge una informazione importante per i suoi ex assistiti. "Riceveranno comunicazione dall'Ulss del passaggio diretto alla nuova collega e saranno anche invitati a rivolgersi a me per avere copia della cartella clinica su chiavetta USB che, consegnata alla dottoressa, renderà più efficace il suo lavoro". Le situazioni e i momenti più commoventi sono stati comunque quelli che ha avuto con i pazienti seguiti in assistenza domiciliare programmata, con visite periodiche talora anche settimanali dovute alle patologie dei pazienti anziani. "La loro preoccupazione, che si leggeva anche negli occhi tristi e disorientati - aggiunge - si manifestava nelle parole: ma adesso verrà ancora qualcuno a vederci a casa? Molti sono i pazienti che mi hanno chiesto se sarò ancora disponibile per visite private e penso proprio che sarà sicuramente possibile". Non resta che augurarli buon pensionamento!

(L.f.)

# Viaggio immaginario nel Purgatorio di Dante

Mostra nella Casa del Mille

Dopo il grande successo dello scorso anno con la prima parte del progetto «Dante profeta di speranza» un'iniziativa che ha lo scopo di presentare la Divina Commedia ad un pubblico giovane, accompagnati dalle stupende immagini dell'illustratore Gabriele Dell'Otto e con i commenti del prof. Franco Nembrini, il Circolo Noi Il Faro di Roncole, quest'anno propone la seconda parte denominata «Il mio Purgatorio». La mostra, che propone più di 40 pannelli in cui sono spiegati i momenti più significativi che Dante descrive nel suo immaginario cammino di purificazione dall'Inferno per risalire al Paradiso, sarà ospitata come lo scorso anno nella suggestiva «Casa del Mille» di Fagnano che come stile bene si associa all'opera scritta da



Dante nel periodo medievale. L'ingresso è libero. La mostra, che sarà commentata da guide preparate, in particolare dei giovani, si svolgerà dal 20 aprile al 31 maggio con aperture dal venerdì alla domenica dalle ore 16 alle 20. Il presidente del Circolo Noi di Roncole, Daniele Foroni, fresco di riconferma del ruolo per il prossimo quadriennio, sottolinea come la proposta sia molto interessante anche per la sinergia con la possibilità di vedere a Verona presso Castel San Pietro, dal 19 aprile al 16 giugno, «Il mio Paradiso» che chiude il trittico del poema dantesco. Per una buona organizzazione è richiesta la prenotazione obbligatoria scrivendo una mail a 22stefano62@libero.it o chiamando il 335 8322108.

(s.b.)



## BUTTAPIETRA

# I residenti oltre quota 7.000

Grazie all'immigrazione, la popolazione ha superato quota 7.000. Al 31 dicembre scorso il conteggio dei residenti ha portato una novità, almeno in parte attesa. Dopo anni, infatti, il numero degli abitanti è tornato sopra l'importante soglia dei settemila. Questo fatto conferma il percorso di lenta crescita del paese negli ultimi anni. A far aumentare la popolazione, come era facilmente prevedibile, non sono state le nuove nascite (i nati nel 2023 sono stati 49 mentre i cittadini deceduti 50), ma il saldo migratorio di +17 che ha portato il numero dei residenti a quota 7.005. Ora il 10,6% della popolazione non è italiano e nell'ordine decrescente di questi 743 stranieri abitanti, il maggior gruppo è



La nuova sede del municipio nelle ex scuole elementari

quello dei rumeni, a cui seguono gli indiani, i marocchini, i moldavi, gli albanesi, i nigeriani. In minor numero gli arrivati dallo Sri Lanka,

dalla Cina, dal Pakistan, dalla Polonia, dalla Bulgaria e infine da altre nazionalità con poche unità.

Giorgio Bighellini

**Ma.Ri. Sped s.a.s.**  
Trasporti & Logistica  
NEL TRIVENETO E LOMBARDIA

SERVIZI CON MEZZI REFRIGERATI  
DISPONIBILITÀ  
DI CELLA FRIGORIFERA IN SEDE

Via San José Maria Escrivà De Balaguer, 4  
37060 BUTTAPIETRA  
Tel. 045 8621322 - Fax 045 8621324  
E-mail: info@marisped.com

calzolaio  
**MAX**

Via Roma, 29/A • cell. 349 8782815  
Isola della Scala (VR)

Riparazione calzature, borse e articoli in pelle

CAPPOTTI · CARTONGESSO

**edilstore**

Isola della Scala (VR)  
Viale Caduti sul Lavoro, 23  
Tel. 045 7300824  
Fax 045 6630198  
edilstoresrl@tiscali.it

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

**COSTRUZIONI PEROLI srls**

dal 1957

Costruzioni di edifici civili ed industriali · Ristrutturazioni

Viale del Lavoro, 34 - 37060 Buttapietra (Verona)  
Geom. Paolo Peroli 333 3723617 - 333 8972884



## Toponomastica

A cura della dott.ssa Gianna Ferrari De Salvo

### I toponimi composti da “fura” e “furo”

Scriveva il linguista veronese Giovanni Rapelli nel suo “Prontuario toponomastico del comune di Verona”, Verona 1996, p. 134, a proposito di Porta Catena: «Nel periodo comunale la porta era detta Porta Fura, così in documenti del 1195 e del 1213.

Nei toponimi di questo tipo, diffusi nel Veneto ma presenti anche in altre aree del Settentrione, la seconda voce fu spesso in passato collegata all'avverbio “fuori” (cfr. *antico ital. fuora “fuori”*); è riconosciuto oggi in essa, invece, un derivato aggettivale del lat. *fūr* “ladro”, così che Porta Fura dovette significare «porta infestata dai ladri». In effetti, la zona dove sorge, solitaria anche oggi, ancor più isolata doveva presentarsi otto secoli fa, facilitando quindi gli agguati nei pressi dei grassatori”.

Rapelli riporta anche le conclusioni di Giandomenico Serra (Lineamenti di una storia linguistica dell'Italia medioevale, Napoli 1954-1955, p. 157) secondo il quale in luoghi del genere «*fures* o *ladri*... approfittando dell'angustia tenebrosa di certi androni... o vicoli appartati... attendevano l'ora dei loro misfatti». Forse per una buona parte di tali toponimi l'allusione alla poca sicurezza di chi passa per quei luoghi a causa dei ladri è solo un'ipotesi non supportata da alcuna base documentaria.

Dante Olivieri (Studi sulla toponomastica veneta, in “Studi glottologici italiani”, Palermo 1903, p. 146, riconnette questi nomi col veneto *furo* “ghiotto”, ma non sa neppure egli in qual significato possa essere stato applicato ai vari luoghi questo aggettivo.

Ancora l'Olivieri (*Toponomastica Veneta, Milano/Roma 1961, p. 100*): i nomi di luogo con *foras* possono alludere a località “*extra civitatem*”, “*extra portam*” (si veda anche Giovanbattista Pellegrini, Ricerche di topono-

mastica veneta, Padova 1987, p. 339).

Tra i numerosi toponimi suburbani o della campagna che circonda città e paesi abbiamo nomi composti con *foras*, “*regione fuori porta*”, per i quali, a volte, non sono mancate varie proposte interpretative ed etimologiche alquanto fantasiose. Possiamo ricordare i vari Borgofuro (nei pressi di Legnago, Bergamo, sei località in provincia di Treviso, a Este, Levico, ecc.), Calfura/e (a Povegliano, Cologna Veneta, Sossano (VI), Padova, Sant'Urbano (PD) e a Roncole (PR)), Via Ponte Furo (a Vicenza e Crema), Porta-fura (Verona e Santhià), Via Fura (Brescia e L'Aquila), Villa Fura/Fora (a Piove di Sacco in prov. di Padova, dove “villaggio” ha valore di “villaggio”) o i paralleli Affori (Milano), Fuoricivita (Bergamo), Foriporta (Pisa), ecc...

A Buttapietra, abbiamo un'attestazione del 1237: «*in pertinentia Setimi in loco ubi dicitur Fura*», in seguito documentata come *Ca' della Fura/Fora, Domus Fure/ Faure, Ca' di Fuori*.

Qui, sicuramente, abbiamo una casa posta in luogo isolato, lontano dall'abitato. Per quanto riguarda la Via Calfura di Padova, che si dice derivare dall'errata trascrizione di Calfurno, soprannome di Giovanni Plauza, celebre professore di lettere latine nell'Università patavina (1480-1503), è smentita da un documento del 1157 ove si cita Calle Fure.

Anche Calfura di Povegliano, che oggi designa una risorgiva, prende nome dalla località, cioè da una “strada (callis) fuori” dal centro abitato, poiché “fura” deve riflettervi *foras*.

A mio parere, non trova giustificazione alcuna la derivazione dalla voce tedesca *führen* “condurre” proposta dallo storico Mario Patuzzo (“L'Arena”, 9 ottobre 2020, in “Lettere al Direttore”).

HA CREATO 1500 POSTI DI LAVORO, HA SOGNATO UNA SOCIETÀ DIVERSA

## Gianni Curti intelligenza e cuore

Se n'è andato a 82 anni Gianni Curti (nella foto), storico fondatore e presidente della Cooperativa Verona 83, esponente di spicco del Partito socialista, per il quale è stato assessore provinciale. Nelle epigrafi si dice che è mancato “improvvisamente”, come nei casi in cui la dipartita non era prevista. In effetti egli, appassionato ciclista che non aveva mai, nonostante l'età, “appeso il sellino al chiodo”, aveva fatto una rovinosa caduta, procurandosi parecchie fratture. In questi casi sono possibili la cura e il recupero, ma anche improvvise complicazioni, che possono essere letali. Ho conosciuto Gianni Curti nel 1991. Io ero consigliere provinciale dal 1990, egli subentrò in quel consesso quando alcuni esponenti socialisti furono arrestati nell'ambito dell'inchiesta veronese di Tangentopoli. Fu nominato assessore ai trasporti. Con me, che della Commissione trasporti ero presidente, si avviò un fecondo dialogo, che ci portò ad elaborare assieme il Piano di unificazione tra l'Azienda Provinciale Trasporti e l'Azienda Municipale Trasporti, che qualche tempo dopo sarebbe stata realizzata. Curti era al tempo stesso persona concreta (aveva creato una cooperativa di servizi che dava lavoro a



disse: “Come socialista dovrei essere contento di vedere tanti partire per le vacanze. Siamo stati noi a dire che ogni persona ha diritto alla felicità”.

Dopo il Consiglio provinciale ci perdemmo di vista.

Molti anni dopo, sempre alla ricerca di inserti pubblicitari per questo giornale, mi venne in mente il Gianni Curti presidente della Cooperativa Verona 83. Con un certo timore telefonai alla ditta. Me lo passarono: l'accoglienza fu stupenda, avvertii subito la stima che già c'era stata tra noi in un periodo delle nostre vite.

Fu generoso anche col giornale, sul quale inseriva periodicamente delle pubblicità, consegnandomi personalmente il contributo in incontri nei quali parlavamo di tutto.

La persona esile che era diventato, un corpo quasi da bambino, dirigeva ancora la sua azienda e usciva spesso in bicicletta. A 82 anni aveva ancora la mente lucidissima e sapeva bene quali valori e ideali servono per il mondo d'oggi.

La sua morte mi ha colpito e profondamente addolorato. Condivido ora coi colleghi della redazione de La Voce e coi lettori i miei sentimenti.

Giovanni Biasi

1500 persone in tutta Italia) e un visionario: autentico “socialista riformista”, sognava una società con più giustizia sociale, più uguaglianza, a cominciare da possibilità di lavoro per tutti.

Mi si permetta un ricordo rivelatore: Avevamo appena partecipato, in un assolato Giugno, a un intenso convegno sul Lago di Garda. Al tavolino di un bar ci rinfrescavamo con una bibita, quando mi confessò di provare quasi invidia per tanti amici che vedeva partire per le vacanze mentre lui, per gli impegni di lavoro, doveva restare a Verona. A un certo punto

### Le Riflessioni di Lele

## Il dotto e il cialtrone pari sono

È ora di fare una scelta. Basta mail, on line, app, servizi telematici allorché il precedente sistema garantiva maggior efficienza. Sempre più mi trovo a scambiare mail nell'incertezza della comprensione e lettura del contenuto, e prima con 3 minuti al telefono facevo ordini, appianavo controversie. Il problema è sociologico, questa è divenuta una società delegante, in cui gli individui agiscono solo in autotutela. Una realtà di diniego delle responsabilità, dell'esposizione in prima persona. Ecco allora che la mail diviene una garanzia, un parafulmine e scusante all'azione diretta. Proliferare di app volte a togliere l'iniziativa all'individuo, al trasferire il problema ad altri. E' l'estremizzazione del concetto di servizio, il suo rovesciamento. L'uomo come essere inabile che necessita e

vive di connessioni per ogni bisogno. Ordina cibo, comunica, acquista, lavora, risolve problemi ed esiste solo grazie a queste soluzioni tecnologiche. Un mondo sempre più mediato, che svuota i sentimenti e li manifesta con faccine, sentimenti gettati su piattaforme social. L'ossimoro dell'intimità globale, vero ribaltamento dell'animo umano che da centrale di gestione, elaborazione dei sentimenti e pensieri si ricopre di specchi, nella sola assoluta esteriorità. Copia incolla di pensieri, emozioni altrui. Un like (mi piace) assume valenza di condivisione dell'esperienza, eguaglianza di percorso e formazione. Azzeramento del merito, dell'approfondimento, dello studio. Partendo dal concetto che ogni idea ha pari dignità, si supera l'onere della prova. Il dotto e il cialtrone possiedono ugual diritto d'argomentare.



Segue dalla prima pagina: “Il Pungiglione”

### Gli “orfani” dei medici di base

si conosce già con certezza, se non si va all'aldilà prima, quando si compiranno i 68 o 70 anni di età per andare in pensione. Invece sembra che si scopra solo all'ultimo momento che Tizio, Caio o Sempronio compiono l'età massima per la pensione e debbono smettere di svolgere l'attività di medico di base. Non ci si poteva pensare per tempo, decenni e decenni prima che arrivasse il giorno del loro compleanno? Non è una domanda retorica, ma è purtroppo la cruda e dura realtà che stanno vivendo migliaia e migliaia di cittadini a causa di una Sanità a cui, contrariamente al suo nome, di sano le è rimasto ben poco.

(li.fo.)



## POVEGLIANO

# Manifestazione per la pace

La parrocchia ha invitato tutte le etnie

Il parroco don Giorgio Costa ci crede veramente. Dopo un primo tentativo non realizzato per una serie di problemi burocratici e organizzativi, questa è la volta buona per la manifestazione "Libera la pace", Venerdì 19 Aprile in piazza alle 20.30, una veglia a cui sono invitate istituzioni (l'Amministrazione comunale ha dato la sua piena disponibilità), associazioni, ma soprattutto cittadini, a cui in particolare si rivolge il sacerdote nel suo appello sul giornalino parrocchiale, "uomini e donne di buona volontà, coloro che si sentono amati da Dio in quanto lo hanno conosciuto e si sono sentiti avvicinati da Lui, ma anche tutti coloro che non fanno riferimento a Dio eppure condividono e promuovono ideali di pace e di concordia umana". L'invito pressante è di "credere che la pace è un bene ancora possibile, nonostante pensieri ed azioni che portano lontano da essa e addirittura immergono in sentimenti di sconsolata disperazione". "Nessuno ha il diritto di rubare la speranza - continua don Giorgionemmeno i grandi, i potenti, coloro che hanno costruito il loro impero sulla violenza esportando guerre,



Povegliano V.se, chiesa di San Martino

costruendo e vendendo armi. I costruttori di pace, quali intendiamo essere, si aprono al dialogo senza esclusioni né manipolazioni, convinti che nell'ascolto reciproco possono crescere anche conoscenza e stima dell'altro. Quella sera ci saranno mani che si stringono e volti che si guardano di etnie e credo differenti. Ogni persona, però, col cuore rivolto al bene e deciso a deporre ogni violenza nei pensieri, nelle parole, nelle opere, sia verso il prossimo che verso il creato. Chissà che la cultura della paura e della minaccia - conclude il presule - si infranga contro la testardaggine di chi crede la pace possibile, ad ogni costo...".

(gi. bia.)

# Un "25 Aprile" da celebrare sempre

È la chiave delle libertà, della Costituzione e dell'Europa

È il terzo anno che il Comitato 25 Aprile, formato da associazioni e singoli cittadini, organizza con l'Amministrazione comunale la "Festa della liberazione, la fine del nazifascismo, la riconquista della libertà e della dignità per il popolo italiano". Non vuol essere un evento rituale, ma l'occasione per ripensare alle origini della nostra Repubblica e alle prospettive di un ulteriore cammino verso uno Stato federale europeo e un futuro di pace per l'umanità e il mondo. I punti forti del programma di quest'anno sono il "Concerto per la terra, l'umanità e la pace" del Gruppo interculturale MOSAIKA Martedì 23 Aprile alle 20,30 nella chiesa parrocchiale di Povegliano e l'incontro dibattito Giovedì 25 Aprile alle 11 nell'area presso il campanile, con relatore il dott. Massimo Contri, segretario regionale del Movimento



Giovani partigiani in festa dopo la Liberazione

Federalista Europeo, su: "Dalla Resistenza alla costruzione dell'Europa: il Federalismo, una proposta politica per la libertà dell'uomo". Dal 20 al 28 Aprile (inaugurazione Sabato 20

Aprile alle 10,30) è allestita nella sede del Gruppo alpini una Mostra documentaria su "Gli anni della liberazione a Povegliano".

Giovanni Biasi

## VIGASIO

# Lo show dei talenti canto, ballo, magia e musica



Martedì 4 giugno alle 20 in Piazza Unità d'Italia a Forette si svolgerà la manifestazione denominata "Lo show dei talenti - canto, ballo, magia e musica", organizzata dall'associazione il Punto in collaborazione con il Comune di Vigasio. L'iniziativa, ideata nel 2020 da Massimiliano Liuzzi, è aperta a tutti i giovani talenti e alle loro famiglie. «La nostra amministrazione - spiega l'assessore Stefania Zaffani - in un'ottica di promozione della qualità della vita, ha sempre posto fra i propri compiti anche quello della cura del tempo libero per i propri cittadini, prestando attenzione alle risorse offerte dal territorio, potenziando quelle esistenti, oppure creandone di nuove. Così abbiamo cercato di cogliere suggerimenti e proposte provenienti dai cittadini e soprattutto dalle realtà associative locali, che spesso costituiscono un ottimo punto di riferimento, nonché un valido aiuto in fase organizzativa. La scelta delle attività - conclude l'assessore Zaffani - ha cercato di tener conto di tutta la popolazione, favorendo ogni fascia d'età e puntando a promuovere il territorio anche verso l'esterno. Inoltre, la creazione di eventi come questo, dà modo di esibirsi nel proprio paese anche a coloro che praticano attività fuori dai nostri territori. "Lo show dei Talenti" è nato per questo». "L'Amministrazione di Vigasio ha riproposto, visto l'ottimo risultato delle edizioni passate, l'iniziativa denominata "Lo Show dei talenti: canto, ballo, magia, musica...", - intervengono i consiglieri Raffaele Berto e Sabina Carpana - un'occasione per lavorare sulle proprie capacità artistiche e per esibirsi di fronte a un pubblico

nelle tradizionali discipline della performance. Molti allievi sono di Castel d'Azzano e frequentano le scuole di danza nel territorio di Povegliano e Vigasio e allo stesso tempo alcune associazioni fanno attività nel nostro territorio. Inoltre è un modo per valorizzare anche la frazione di Forette". Quest'anno, oltre all'associazione il Punto, ci saranno anche il gruppo "Le Canaglie", nell'area che ospiterà lo show verranno allestiti gazebo e bancarelle, serviti fast food, pizza, patatine fritte, risotto e bevande a partire dalle 19. La serata sarà aperta dai ragazzi dell'Istituto comprensivo A. Cesari di Castel D'Azzano e Povegliano che hanno partecipato alle Olimpiadi della danza tenutesi a Verona lo scorso marzo. Sarà l'occasione per riascoltare il primo classificato Silvia Fiorin al concorso canoro Aspettando il Forettefestival tenutosi lo scorso ottobre alla Fiera della polenta di Vigasio. A seguire altra buona musica con la partecipazione di cantanti e artisti dalla kMusic's Cool di Castel d'Azzano e molti altri come Nicola De Guidi che canterà in giapponese. Ospiti della serata saranno, oltre agli allievi della RhythmicSport Academy, i ragazzi del Centro Taekwondo Vigasio. I fine sarà un'occasione per vedere all'opera i ragazzi della Scuola di Danza Urban Dance Floor di Barbara Mariano e Mara Carletti, la Scuola Gdv Dancestudios di Vigasio e la Scuola Danza Vigasio di Monica Zorzi. Conducono Angela Booloni e Valerio Locatelli.

**ARREDOBAGNO**  
VETRARIA DI POVEGLIANO s.n.c.

www.arredobagnoventuri.it

Nuove ambientazioni  
con mattonelle!  
Troverete il vostro  
bagno già fatto!

POVEGLIANO V.se  
Via della Libertà, 4  
tel. 045 7970048

"Artigiani della comunicazione  
con carta e inchiostro dal 1957"



**Grafiche Bologna**

ETICHETTIFICIO GRAFICA STAMPA

T. 045 730 00 95 - C. 353 409 97 33  
Via M. L. King, 20/D - Isola della Scala (VR)  
info@grafichebologna.it

www.GRAFICHEBOLOGNA.it  
@ f



VILLAFRANCA

# Parte la strada della Grezzanella

La grande opera pubblica rimasta incompiuta arriva in ritardo di 15 anni

I titoli dei giornali hanno parlato per questa strada, la seconda parte della variante alla statale 62 (la prima congiunge Dossobuono a via S. Eurosia, tra Villafranca e Povegliano) di "opera attesa da 15 anni". Sarebbe più esatto dire che sono 15 anni di ritardo, poiché la sua realizzazione è stata più volte annunciata con roboanti annunci e sempre rimandata. In questi anni della strada, sulla cui utilità erano favorevoli tutte le forze politiche, è stato contestato con petizioni di cittadini e anche con tesi di laurea il tracciato. Si proponeva di usare il terreno adiacente alla ferrovia per ridurre al minimo il taglio dei terreni agricoli e l'impatto ambientale, soluzione respinta dagli organismi tecnici e dalle autorità politiche. Così il primo stralcio, e ora il secondo, vanno a incrementare il consumo di suolo (su cui il Veneto è al II posto in Italia) e del prezioso terreno agrario, problema purtroppo sottovalutato anche al tempo della "protesta dei trattori". È chiaro che se c'è sempre meno terreno a disposizione per l'agricoltura (coperto da strade, case, zone industriali) occorrerà sfruttarlo di più con ricorso più spinto alla chimica e alla meccanizzazione, con effetti negativi per l'ambiente e per la salute dei cittadini.

Sa. Ro.



provincia Verona



proloco\_pampuro

Pro Loco Sorgà - Comitato Pampuro

**STAND ENOGASTRONOMICI APERTI DALLE ORE 19,30**

**DOMENICA APERTI ANCHE ALLE ORE 12,00**

M A G G I O 2 0 2 4

**3/4/5 E 22**

SANTI FILIPPO E GIACOMO SANTA RITA

**PAMPURO**  
VERONA

IN FESTA

**MINI LUNAPARK POSTI A SEDERE AL COPERTO BANCARELLE**



**VENERDÌ 3 MAGGIO**

ORE 19,30 **RADUNO PANDA E 500 DI TUTTE LE ETÀ**

ORE 21,30 **SERATA AFRO**  
DJs BONGHI E COCCO - ANDREA PERCUSSION

**SABATO 4 MAGGIO**

ORE 18,00 **SPEED POWER CARS AUTO TUNING**

ORE 21,30 **PAMPUROLAND**  
DJ D3VIX - VOCALIST DANNY VOICE

Funzionerà uno stand con l'ottima gastronomia locale:

Risotto col tastasal, Ravioli con asparagi, Pasticcio di carne, Pasticcio di verdure, Cotechino con mostarda, Cotechino con fagioli, Grigliata mista (lonza, pancetta, salamella), Pollo con patatine, Formaggio "L'Opera" con mostarda, Patatine fritte, Fagioli, Giardiniera, Dolci caserecci  
**Novità: Hamburger con patatine, Hot dog con patatine - Fornitissima enoteca con vini d.o.c. ...**

Buon Divertimento!  
La Pro Loco - Amministrazione Comunale

INFO 345 2293094

L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a cose e persone prima, dopo e durante la manifestazione.

**DOMENICA 5 MAGGIO**

ORE 10,00 **1° RADUNO AUTO D'EPOCA E STORICHE**

ORE 13,00 **DAVID CREMONI E CAROLINA SILVA**  
ORE 21,30 **ORCHESTRA KATIA BELLI**

**MERCOLEDÌ 22 MAGGIO**

ORE 19,00 **Santo Rosario**  
ORE 19,30 **Santa Messa in onore di Santa Rita, al termine cena su prenotazione**

**"NEL VIAGGIO NOMADE"**  
TRIBUTE NOMADI BAND



PAMPURO - Sorgà (VR)  
Telefono: 045 7320020  
www.lacasadelvinopampuro.it

BAR OSTERIA ENOTECA  
**"LA CASA DEL VINO"**  
da Gianni e Albertina

osteria\_la\_casa\_del\_vino  
 #casadelvinopampuro



## ERBÈ

# Premiato il pilota Renè Arnoux

Dal Club «Gilles Villeneuve» nel 50°



Nella foto da sinistra il giornalista Alberto Sabbatini, al centro il Presidente del Club Gilberto Zanda e il pilota Renè Arnoux.

Anche quest'anno il Club Gilles Villeneuve di Erbè ha promosso il premio alla memoria «Marcello Sabbatini», famoso giornalista sportivo dell'automobilismo, giunto alla 13a edizione. Il club erbetano, presieduto da Gilberto Zanda, nel passato aveva premiato giovani piloti distinti nelle gare di velocità. Quest'anno i soci hanno fatto una scelta di cuore, premiando il pilota francese Renè Arnoux, che ha corso in F.1 dal 1978 al 1989 vincendo 7 Gran Premi con la Renault e la Ferrari. Il pilota transalpino era molto amico di Gilles Villeneuve, a cui è intitolato il club erbetano. La serata, svoltasi nel ristorante Sant'Eurosia di Trenzuelo, ha aperto i festeggiamenti per il 50° del sodalizio sportivo fondato l'8 settembre 1974 e guida-

to per tanti anni dal compianto presidente Alessandro Silvestris. Alla serata era presente, come nelle altre edizioni, Alberto Sabbatini, figlio di Marcello, pure lui giornalista sportivo per l'automobilismo e durante la cena ha invitato i numerosi ospiti a raccontare la Formula 1 degli anni '70 e '80 molto diversa dall'attuale. Naturalmente il più applaudito dal quasi centinaio di soci e amici del club è stato il premiato Renè Arnoux il quale ha raccontato aneddoti e storie del circus che hanno fatto rivivere ai presenti i nostalgici ricordi di una F.1 che non c'è più. Se qualcuno è interessato a informazioni o ad iscriversi al Club, può visitare il sito [www.27gilles.it](http://www.27gilles.it) o scrivere una mail a [info@27gilles.it](mailto:info@27gilles.it).

Stefano Benedetti

## ISOLA RIZZA

# Il cambiamento del paesaggio espressione di quello sociale e culturale

Accanto alle corti rurali fatiscenti le antenne della telefonia

Spesso le immagini raccontano meglio di tante parole i cambiamenti del paesaggio e con questo del modo di pensare e di vivere delle persone. È il caso di Isola Rizza, una comunità come tante altre della pianura veronese, che deve decidere cosa salvare della memoria del proprio passato e al tempo stesso fare i conti con gli elementi di una "modernità" tecnologica sempre più aggressiva. È il caso degli edifici rurali, corti sempre più fatiscenti e talora in pieno abbandono, accanto a cui sorgono le antenne della telefonia cellulare (spuntano come funghi, le ultime quelle del 5G, ritenute da alcuni esperti molto pericolose per i campi elettromagnetici). L'effetto sul paesaggio è uno stridente contrasto e rappresenta bene le contraddizioni di un mondo in rapido cambiamento.

(Sa. Ro.)



## L'ANGOLO DELLA PEDAGOGISTA

## Nostra figlia ci dice spesso bugie

Buongiorno dottoressa,

nostra figlia di quattro anni ci dice spesso bugie, anche se sa che non vanno dette. Ad esempio, può negare di aver rotto qualcosa o raccontarci che a scuola ha fatto un'attività che, in realtà, non ha voluto fare.

Come possiamo aiutarla?"

(lettera firmata)

Cari genitori,

fino ai cinque anni circa non si tratta di vere bugie, ma di versioni della realtà "rivisitata" in base al desiderio dei bambini, per come vorrebbero che fosse andata veramente, senza una vera intenzionalità di mentire. La percezione dell'idea di "giusto" o "sbagliato", "vero" o "falso" è ancora parziale, perché prevale il cosiddetto "pensiero magico" tipico dell'età, in cui realtà e fantasia si mescolano con creatività nella loro immaginazione. In alcuni casi, se temono di venire sgridati o di deludere i genitori, i bambini possono riportare i fatti a modo loro, nella confusa illusione di modificarli e di averne il controllo. Sgridate e punizioni sono spesso inutili e controproducenti.

Con vostra figlia, è importante capire quali siano le vere motivazioni che stanno sotto la sua necessità di raccontarvi le cose in modo diverso dalla realtà. Rassicuratela, spiegandole che vi può raccontare tutto senza timore, per trovare insieme delle soluzioni e nuove modalità di azione. A scuola, forse si sente insicura nel confronto con i compagni o non crede di riuscire a partecipare all'attività come loro.

È importante, anche con l'aiuto prezioso delle maestre, sostenere la sua autostima con l'ascolto e la pazienza, creando occasioni in cui sperimenti successi e accogliendo sempre le sue emozioni.

Potete indirizzare le vostre richieste di consulenza a:

dott.ssa Giorgia Veronese,  
Pedagogista  
Sito:

[www.educazionequotidiana.it](http://www.educazionequotidiana.it)  
Tel. 349 2916714



La Strega

PIZZERIA e LABORATORIO

Via Papa Giovanni XXIII, 16  
ISOLATA di VIGASIO - VERONA

Tel. 045 669 905 5  
chiuso il martedì



LOLLATO  
GOMME

TEL. 045 7971225

Via Azzano, 15 - POVEGLIANO V.SE (VR)  
[www.lollatogomme.it](http://www.lollatogomme.it) - [lollatogomme@lollatogomme.it](mailto:lollatogomme@lollatogomme.it)



OFFICINA MECCANICA · VENDITA PNEUMATICI · REVISIONI AUTO/MOTO

Sgrenzaroli  
TENDAGGI

di Sgrenzaroli Mario & C.

Via V. Veneto, 29 - Sorgà (VR)

Tel e Fax 045 7370117

[m.sgrenzaroli@inwind.it](mailto:m.sgrenzaroli@inwind.it)

Confezione e  
vendita tendaggi  
Biancheria intima  
e materassi

Vendita e installazione veneziane

tapparelle, zanzariere, box auto

Rifoderatura e riparazione divani

## BONFERRARO

# Addio a Lino Brentaro il "mago" delle carni

*Molto conosciuto anche nel vicino mantovano, è deceduto all'età di 61 anni per una grave malattia*

Un grave lutto ha recentemente colpito due comunità: quella di Bionde di Salizzole, dove risiedeva con la famiglia, e quella di Bonferraro, dove gestiva una macelleria. Lino Brentaro, titolare dell'omonima macelleria "Lino", è morto martedì 2 aprile all'età di 61 anni a seguito di un male incurabile. Lascia la moglie Roberta e tre figli: Mirko, Orfeo e Pietro. Nel 1981 Lino aprì una macelleria in paese a Bonferraro, da diversi anni trasferita in un negozio molto più ampio proprio di fronte alla chiesa parrocchiale. Lino era molto orgoglioso della "sua" carne, che serviva nel negozio bonferrarese, per il fatto che proveniva da propri allevamenti di bovini a Bionde. Vantava inoltre di vendere carne pregiata di bovini di razza piemontese. Oltre alla macelleria tradizionale, il negozio ha un reparto di gastronomia e vende inoltre pane, pasta, formaggi e altri generi alimentari di prima necessità, come il latte, sostituendosi, di fatto, alla tradizionale bottega di generi alimentari di cui il paese è completamente sprovvisto. Insomma da Lino ci si rivolgeva, e ci si ri-

volge, quotidianamente, specialmente gli anziani non motorizzati che possono così continuare a fare un minimo di spesa in paese. Dal settembre del 2021, al piano superiore del negozio, è stato aperto un ristorante che offre menù particolari dal nome che è tutto un programma: Incarne, gestito da Orfeo e Pietro, mentre Mirko, con mamma Roberta, continua in macelle-

ria l'attività del padre. I funerali sono stati celebrati nella chiesa di Bionde con una variante. Prima di essi, il carro funebre è giunto a Bonferraro con la salma di Lino per dare un ultimo saluto al "suo" negozio, accolta dai bonferraresi che sono accorsi numerosi (nella foto) per salutare anche loro, per l'ultima volta, Lino il macellaio.

(L.f.)



L'ultimo saluto della comunità bonferrarese



Lino con la moglie Roberta

## NOGARA

# La chiesa del capoluogo sarà demolita

*È stata costruita solo sessantacinque anni fa ed è inagibile da due anni per problemi strutturali*

Prosegue tra i cittadini nogaresi il dibattito su come dovrà essere la nuova parrocchiale del capoluogo, inagibile da tempo a causa di problemi strutturali del tetto. La decisione di abbattere la vecchia struttura è stata presa nelle scorse settimane, dopo aver attentamente valutato costi e benefici, dopo un referendum indetto tra i fedeli che si recavano alle messe nella chiesa di Caselle, dove da due anni sono state trasferite le funzioni. Il 4 aprile si è tenuto, al teatro parrocchiale, il primo dibattito pubblico per sentire le opinioni in merito dei cittadini e per raccogliere indicazioni su questa operazione destinata a cambiare il volto del centro di Nogara. Sulla questione si era già espresso in tal senso il vescovo di Verona, monsignor Domenico Pompili, durante un'affollata riunione di alcuni mesi fa nella chiesa di Caselle. Nell'incontro del 4 aprile, che ha visto la partecipazione di una rappresentanza dell'amministrazione comunale, di associazioni e di altre realtà del territorio, si è discusso di architettura, arte e liturgia. Altri incontri sono previsti il 18 aprile e il 4 maggio, quest'ultimo aperto a tutta la cittadinanza. La chiesa che verrà abbattuta, dedicata a San Pietro Apostolo e alla Madonna del Rosario (oggi Cuore immacolato di Maria), è stata inaugurata, dieci anni dopo la posa del-



la prima pietra, il 13 settembre 1959 da monsignor Giuseppe Carraro, vescovo di Verona. Il progetto iniziale presentato da uno studio milanese venne in seguito ridimensionato dall'architetto Gelindo Giacomello. Don Pietro Tronchet, storico parroco e grande promotore dell'opera, morì prima di vederla finita. La costruzione della chiesa, opera dell'impresa Marconcini, fu possibile anche per le generose offerte di Ebe Franchini, di Regina Perinelli e al contributo dell'intera popolazione. La struttura, priva di campanile, si presenta imponente,

con misure considerevoli: altezza 18,80 metri, lunghezza della navata centrale 38,20 metri, larghezza massima (nella crociera) 30 metri e lato del presbiterio 12,40 metri. La facciata poggia su un ampio pronao, con ai lati due atri che portano alle navate minori; sopra il

pronao si aprono 20 monofore raffiguranti santi e beati cari alla venerazione popolare. Di tutto ciò, fra non molto tempo e dopo la decisione presa, resterà solo qualche vecchia cartolina degli anni Sessanta.

Giordano Padovani



## IL MEDICO RISPONDE

## Il sangue nelle urine

Gentile dr. Pecoraro,

Le scrivo perché sono preoccupata per mio marito: ha 65 anni, in pensione da 2, fumatore. Per due volte in una settimana ha avuto urine rosse di sangue senza altri disturbi.

Da circa un mese fortunatamente non ha avuto altri episodi. Per questo il mio medico mi ha rassicurata.

Posso stare veramente tranquilla?

**Maria M. Trevenzuolo**

Gentile signora,

l'ematuria, ossia la perdita di sangue con le urine, è un sintomo dietro il quale vi può essere una causa banale o una malattia grave.

È un disturbo importante ancor più (anche se sembra strano) quando è l'unico sintomo, in una persona non più giovane e fumatore.

Il fatto che da un mese non si ripresenti non toglie nulla a un obbligo e cioè a quello di eseguire gli accertamenti del caso.

Devono essere questi che ci devono dimostrare che non c'è nulla di cui preoccuparsi. Ovviamente io mi auguro che gli accertamenti, che appresso consiglierò per suo marito, diano esito negativo. Ma se così non dovesse essere, almeno non abbiamo perso tempo prezioso.

Quali accertamenti eseguire?

Si inizia con gli esami di primo livello che sono quelli meno invasivi, ossia:

Ecografia renale e vescicale

Esame urine e urinocoltura

Citologie urinarie

In rapporto all'esito di tali esami si valuterà se e come approfondire gli accertamenti (TAC addome, Cistoscopia, ecc).

Suggerisco vivamente a suo marito di eseguire tali esami e di smettere di fumare perché fra le altre cose il fumo è anche un fattore di rischio per il tumore della vescica.

Con i miei più cordiali saluti.

**Giuseppe Pecoraro**



## L'AVVOCATO RISPONDE

## Rendita vitalizia

Egredia avvocatessa,

dal 01/01/1991 al 31/12/1994 ho svolto attività di collaboratrice in impresa familiare, settore assicurativo, della quale era titolare mia madre.

Da estratto contributivo INPS non mi risultano contributi previdenziali versati.

Chiedo come procedere per la costituzione di una rendita vitalizia.

Ringrazio anticipatamente per il riscontro e porgo cordiali saluti.

**Simona**

Gent.ma Simona,

preliminarmente, occorre verificare se vi era un obbligo contributivo verso l'INPS: tale obbligo sussiste in capo al titolare dell'impresa familiare nel caso in cui il collaboratore svolga nell'impresa medesima attività continuativa e prevalente. Chiarito ciò, il riscatto è possibile per i contributi non versati e prescritti.

La relativa domanda è proponibile, tramite il servizio telematico predisposto dall'INPS, sia da parte del datore di lavoro che da parte del diretto interessato.

Nel provvedimento di accoglimento verranno specificate le somme da pagare ed i termini di pagamento. Il buon fine della richiesta presuppone la prova dell'esistenza e durata del rapporto di lavoro, della qualifica rivestita dal lavoratore e delle retribuzioni percepite.

L'esistenza del rapporto di lavoro va provata in modo rigoroso, cioè attraverso documenti di data certa risalenti all'epoca dello svolgimento dell'attività, ad es. buste paga, libretto di lavoro, lettere di assunzione o di licenziamento, libri paga e matricola ecc...

Confidando di aver chiarito il quadro generale dell'istituto in questione, porgo i migliori saluti a Simona e a tutti i nostri lettori.

**Avv. Alessia Rossato**

<avvalessiarossato@gmail.com>

**LA VOCE**  
del Basso Veronese

**EDITRICE**

**Fondatore:**

Antonio Bizzarri

**Direttore Responsabile:**

Lino Fontana

**Redazione:**

Giovanni Biasi

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

**www.**

lavocedelbassoveronese.com

**e-mail:**

redazione@lavocedelbassoveronese.com

**Amministrazione:**

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

**Fotocomposizione e Stampa:**

Grafiche Bologna s.r.l.

Tel. 045 7300 095/087

**e-mail:**

redazione@tipografiabologna.it

**Pubblicità non superiore al 70%**

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

**Abbonamento annuale € 15,00**

da versare sul c.c.p. n. 16344376

oppure con bonifico bancario

**Iban:**

IT4310760111700000016344376

A. General Store  
**Ferramenta**  
di Pasini Ermanno



rivenditore autorizzato di  
**greenworks®**  
ATTREZZI A BATTERIA



ARTICOLI PER FERRAMENTA



Per ogni verde, un'idea



Via Roma, 97/a - CASTEL D'ARIO (MN) • Tel. e Fax 0376 661608 • e-mail: a.generalstore@libero.it

**A. GENERAL STORE ...SPONSOR UFFICIALE della**  
**FESTA DEL RISO alla PILOTA De.Co.**  
CASTEL D'ARIO (MN) - Area feste, zona castello

**09>12 | 16>19 | 23>27 | MAGGIO 2024**

STAND GASTRONOMICI APERTI TUTTE LE SERE DALLE ORE 19:15  
LA DOMENICA SIAMO APERTI ANCHE A MEZZOGIORNO

**SPETTACOLI ED EVENTI GRATUITI**

**3**  
week  
end

